

IL PALIOTTO

PERIODICO D'INFORMAZIONE LITURGICA

*** INCONTRO LITURGICO SETTIMANA IN AUTENTICA***

Ultima domenica di quaresima 2012

Anch'io ho ardentemente desiderato celebrare questa pasqua con voi...



Ho davvero atteso per tutta la quaresima di celebrare la pasqua, anche con te, anche con te la dietro, anche con te che non ci sei, anche con voi che non ci siete con lo spirito e con la concentrazione. Ma ancora la stessa frase? Perché ascoltare e leggere ancora queste parole sempre uguali, ogni anno? Sperimentiamo la vitalità singolare della parola Evangelica, capace di suscitare parole, sentimenti e azioni nuove ogni volta che vengono rilette, di più: diversi per

ciascuno di noi. E' importante allora non perdere nulla di quanto accade, non farci scivolare nulla addosso, ma invocare lo Spirito affinché ciò che leggiamo, compiamo e preghiamo penetri in noi, rimanga per convertirci.

Ma cos'è la liturgia della Settimana santa allora? E' ripetere il gesto, la parola o rivivere un determinato attimo della vita di Cristo che viene raccontato e documentato dal Vangelo "...andate, preparate la Pasqua...vegliate, pregate...quello che ho fatto io fatelo anche voi...fate questo in memoria di me...figlio ecco tua madre... Padre perdona loro".

Parlare di liturgia però non è per tutti (difficile per un bambino d'asilo, fuori luogo per gente da bar, inutile durante un pranzo di nozze). A noi tutti e a molti altri è stato dato questo grande e importante privilegio: vivere e celebrare con azione sacra i gesti della salvezza per il genere umano, per tutti gli uomini seguaci di Cristo e non. Ma come possiamo viverli più intensamente così da poter essere maestri? Ma come comprenderli affinché non ci si fermi alla pura apparenza e materialità di un gesto?

Preghiera. Chiediamo a Dio di renderci strumenti, servi umili nell'azione di grazia, chiedendo perdono per quando non siamo stati testimoni autentici e fedeli, ringraziando per ciò che ci ha chiamato ad essere e testimoniare, renderci figli ubbidienti per le infinite occasioni accordateci.

Studio, riflessione e comprensione. Allegro, forse divertente nella celebrazione del venerdì spegnere una candela durante la lettura del Vangelo, gancio picchiare a terra il turibolo ma se soltanto riflettessimo...pensate solo che quella fiammella non è frutto di un volgare accendino o di un cerino anonimo: quella luce, quella fiamma

smorzata proprio in quell'attimo arriva da una notte, dalla veglia del sabato santo, che per un intero anno di liturgia e celebrazioni ha continuato a bruciare e risplendere, simbolo di fede e ardore: stesso ardore e stessa fede che alla parole "Consumatus est" inizia a vacillare anche in noi. Siamo noi quella candela, è il nostro animo che come l'altere vedovo si spoglia. Un giorno non basterebbe per comprendere tutto, ma un gesto consapevolmente compiuto quale tesoro può diventare!



Consapevolezza. Ricordate cari ciò che accade sull'altare non è una rappresentazione, non è un filmato. Ciò che accade non è una rievocazione storica o nostalgica, ma vera realtà perchè proclamata nel Vangelo in una celebrazione dove due o più persone sono riunite nel Suo nome, lì proprio in quel momento si rende presente lo stesso Cristo Signore; lì in quel momento ancora soffre e muore per noi.

Allora sì, accadrà davvero: a celebrazione ultimata saremo veramente illuminati e pieni di grazia perchè avremo assistito allo scambio di doni al Giovedì santo, non noi ma io personalmente avrò fra le mani il corpo Eucarestia di Gesù. Avremo accompagnato Cristo al Calvario ma non tutti, io soltanto sarò stato cireneo; per tutti la pietra sarà rovesciata ma in me soltanto quella porta ha aperto il passaggio dalla morte alla vita.

Tutto questo però non metta in ombra la grazia dei sacramenti. Parola d'ordine per tutti sarà Riconciliazione ed Eucarestia.

Non basterà più allora sentirsi dire: "che bella messa", piuttosto sarà edificante sentir dire: "che buona e santa messa abbiamo celebrato"...anche grazie a te!



**Domenica 1 Aprile "delle
Palme" ore 14,00
INCONTRO LITURGICO
SULLA SETTIMANA SANTA
e distribuzione avvisi e
turni di servizio**



Pasqua è ormai alle porte, ma prima di imbarterci in questa nuova dimensione, la liturgia ci invita a passare attraverso ad un'anticamera tra la quaresima e la Pasqua. Questo intramezzo si chiama Settimana Santa. In essa vivremo celebrando il mistero della Passione, Morte e Resurrezione di Cristo. Dobbiamo quindi scaldare i motori e i cuori per vivere intensamente e con frutto queste giornate, soprattutto noi chierichetti, chiamati a celebrare attivamente i gesti unici e irripetibili del sacro Triduo. Tante cose è vero, tanti nomi e riti che ci potrebbero confondere: ecco perchè come ogni anno vi invito puntuali e numerosi all'incontro liturgico che si terrà Domenica nel pomeriggio. Vi aspetto in tanti certo che tra un impegno e l'altro troverete anche la grinta per ritornare in chiesa. Al termine distribuiremo Il Paliotto contenente i turni per le giornate a venire. Vi aspetto! Non mancate.

Virginio



*Hanno forato le mie mani
e i miei piedi,
posso contare tutte le mie ossa.*

*Essi mi guardano, mi osservano,
si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettano la sorte.*